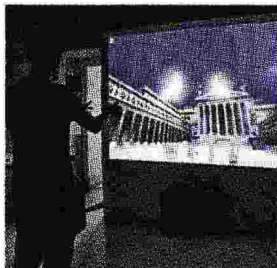


[L'APPUNTAMENTO]

Archeovirtual, i videogame al servizio dei musei



Il videogioco può contribuire a promuovere i musei e l'archeologia. La riscoperta di questo strumento da parte della ricerca, delle istituzioni museali, dei ministeri, come fattore di promozione turistica è la novità di quest'anno di "Archeovirtual", la mostra di progetti digitali interattivi legati al mondo dell'archeologia e dei beni culturali. Archeovirtual costituisce un evento all'interno della Borsa Mediterranea del turismo di Paestum organizzata da Ugo Picarelli e che ha raggiunto la sua ventesima edizione. La Borsa sarà aperta tra il 26 e il 29 otto-

bre all'interno e nei pressi del sito archeologico.

«Nei videogiochi "al servizio dei musei" non ci sono soltanto grandi produzioni, ma anche e soprattutto piccole e medie produzioni grazie agli sviluppatori indipendenti e agli strumenti a disposizione della cultura e del turismo», dice Sofia Pescarin, direttore di Archeovirtual, organizzata dal **Cnr** Itab VHlab. «Ci si concentrerà sul rapporto fra archeologia, turismo e videogame e sui suoi risvolti sociali, educativi e culturali». **(a.bon.)**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

